



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, sullo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante modifiche al D.P.R. 30 aprile 1999, n.162, per chiudere la procedura di infrazione 2011/4064 ai fini della corretta applicazione della direttiva 95/16/CE relativa agli ascensori e di semplificazione dei procedimenti per la concessione del nulla osta per ascensori e montacarichi, nonché della relativa licenza d'esercizio.

Rep. Atti n. 105/ev del 5 agosto 2014

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nell'odierna Seduta del 5 agosto 2014

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n.162, recante le norme per l'attuazione della Direttiva 95/16/CE sugli ascensori e semplificazione dei procedimenti per la concessione del nulla osta per ascensori e montacarichi e, in particolare, l'articolo 11, che dispone che le norme del Capo II del decreto stesso si applicano agli ascensori e ai montacarichi in servizio privato;

VISTA la Direttiva 2006/42/CE del 17 maggio 2006, relativa alle macchine, che modifica la Direttiva 95/16/CE;

VISTO il Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n.17, recante "Attuazione della Direttiva 2006/42/CE relativa alle macchine e che modifica la Direttiva 95/16/CE relativa agli ascensori" e, in particolare l'articolo 16;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n.214 "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162; per la parziale attuazione della Direttiva 2006/42/CE relativa alle macchine e che modifica la Direttiva 95/16/CE relativa agli ascensori";

VISTO il nuovo schema di decreto del Presidente della Repubblica trasmesso dal Dipartimento affari giuridici e legislativi in data 10 luglio 2014, approvato dal Consiglio dei Ministri nella Seduta del 20 giugno 2014, predisposto per evitare l'aggravio della procedura di infrazione avviata nei confronti dell'Italia dalla Commissione europea in data 24 novembre 2011, per la non corretta attuazione delle Direttive 95/16/CE e 2006/42/CE, diramato con nota prot. CSR 2882 P-4.23.2.12 del 15 luglio 2014;



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

VISTI gli esiti della riunione tecnica tenutasi in data 24 luglio 2014, nel corso della quale le Regioni e gli Enti locali hanno espresso il parere favorevole sullo schema di decreto in esame;

VISTI gli esiti dell'odierna Seduta, nel corso della quale le Regioni e gli Enti locali hanno espresso parere favorevole allo schema di regolamento sopra indicato

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai sensi dell'articolo 9, comma 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, sullo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante modifiche al D.P.R. 30 aprile 1999, n.162, per chiudere la procedura di infrazione 2011/4064 ai fini della corretta applicazione della direttiva 95/16/CE relativa agli ascensori e di semplificazione dei procedimenti per la concessione del nulla osta per ascensori e montacarichi, nonché della relativa licenza d'esercizio.

Il Segretario
Antonio Nacdeo



Il Presidente
Maria Carmela Lanzetta

Maria Carmela Lanzetta

Mod. 11/01/2014



Consiglio di Stato
Segretariato Generale

N. 2821/2014

Roma, addì 7 SET. 2014

Risposta a nota del

N.

Div.

OGGETTO:
REGOLAMENTO:

D'ordine del Presidente, mi pregio di trasmettere il numero
1536/2014, emesso dalla SEZIONE NORMATIVA di
questo Consiglio sull'affare a fianco indicato.

MODIFICHE AL DPR 30 APRILE
1999, N. 162 - NORME DI
ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA
95/16/CE SUGLI ASCENSORI

Parere emesso in base all'art. 15 della L. 21 luglio 2000, n.
205.

Allegati N.

MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE E DEI
TRASPORTI UFFICIO
LEGISLATIVO

(.....)

Segretario Generale

Gabinetto dell' On. Ministro

ROMA

M. INF GABINETTO
Ufficio Diretta Collaborazione Ministro
UFFLEGISL
REGISTRO UFFICIALE
Prot: 0033940-04/09/2014 INGRESSO
25.318/349

2821/2014 31 SET 2014
Numero ____/____ e data ____/____/____



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Consiglio di Stato

Sezione Consultiva per gli Atti Normativi

Adunanza di Sezione del 28 agosto 2014

NUMERO AFFARE 01536/2014

OGGETTO:

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Schema di D.P.R. (regolamento) recante modifiche al D.P.R. n. 162 del 30 aprile 1999. Norme di attuazione della direttiva 95/16 CE sugli ascensori.

LA SEZIONE

Vista la relazione prot. n. 0030345 del 31 luglio 2014, con la quale il Ministero procedente (Direzione generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale) ha chiesto ai sensi dell'art. 17 della legge 23 agosto 1988, n. 400 il parere del Consiglio di Stato sullo schema di regolamento indicato in oggetto ;

Esaminati gli atti ed udito il relatore, cons. Mauro Zampini;

PREMESSO:

Lo schema di regolamento in esame contiene modifiche al D.P.R. n. 162 del 1999, che recepisce nell'ordinamento nazionale e dà

attuazione alla direttiva 95/16/CE sugli ascensori.

Il capo 2° del D.P.R. n. 162 del 1999, che contiene norme di semplificazione dei procedimenti per la concessione del nulla osta per ascensori e montacarichi, nonché della relativa licenza di esercizio, stabilisce all'art. 11 che le disposizioni in esso contenute si applicano esclusivamente agli ascensori ed ai montacarichi in servizio privato, mentre per quelli in servizio pubblico vige tutt'ora la normativa del regolamento n. 753 del 1980.

Le modifiche proposte con il provvedimento in esame - rese necessarie dall'esigenza di superare una procedura di infrazione nei confronti dell'Italia per la distinzione che viene fatta nei regolamenti interni tra ascensori - in servizio privato e in servizio pubblico -, perseguono la finalità di adeguare il più possibile correttamente ed integralmente il contenuto del testo che si va a modificare, con riferimento agli artt. 11, 12 e 13, alle disposizioni della direttiva 95/16, in via preliminare eliminando ogni distinzione tra ascensori privati ed ascensori in servizio pubblico, non prevista nella direttiva in questione.

Il quadro normativo di riferimento è rappresentato, oltre che dai testi, comunitario e nazionale, sopra citati, dal D.P.R. n. 214 del 2010, che ha recepito la direttiva n. 42 del 2006, che ha in parte modificato la precedente direttiva n. 95.

Il testo che si esamina si compone di tre articoli:

- con l'art. 1 si modificano gli articoli 11, 12 e 13 del regolamento n. 162 del 1999, eliminando dapprima la non richiesta distinzione tra gli ascensori in relazione al servizio (privato o pubblico) svolto, quindi

intervenendo sull' art. 13 attraverso l'introduzione di una specifica competenza della direzione generale del trasporto pubblico locale del ministero precedente a svolgere le verifiche periodiche prescritte dalle norme in questione al fine del mantenimento in esercizio degli ascensori di pubblico trasporto, secondo quanto stabilito dal sopracitato D.P.R. n. 753 del 1980.

Del tutto nuova, la norma che semplifica la concessione nei singoli casi dell'accordo preventivo in deroga, già prevista nell'allegato 1 della direttiva 95/16 /CE, richiamata dall' allegato al punto 2.2 del D.P.R. n. 162, che consente di ricorrere a mezzi alternativi appropriati per evitare rischi di schiacciamento per gli operatori e manutentori, in casi particolari in cui non sia possibile realizzare i prescritti spazi liberi o volumi di rifugio oltre la cabina.

La necessità di preventiva deroga espressa sarà limitata ai soli casi, limitati, in cui la stessa si renda necessaria per nuovi edifici, essendo nei casi ordinari sufficiente una semplice comunicazione al ministero con idonea certificazione.

- Con l'art. 2 si fa rinvio ad un decreto del ministero per l'individuazione delle procedure inerenti alle verifiche e prove periodiche per il funzionamento in sicurezza degli ascensori adibiti al servizio pubblico.

- L'art. 3 contiene la clausola di invarianza della spesa.

Sono in atti i documenti di Analisi di impatto della regolazione e di Analisi tecnico normativa, la Relazione tecnica della Ragioneria generale dello Stato e il parere del Ministero dello sviluppo economico.

Considerato:

Giudica la Sezione che il testo sottoposto alla sua valutazione risponda in misura sostanziale alla finalità di ottenere una migliore aderenza della normativa interna nella materia data al dettato delle direttive europee in materia di disciplina degli ascensori.

Ritiene altresì che non si pongano, con lo schema di regolamento in oggetto, profili che interessino la competenza in ordine agli atti normativi del governo di questo Collegio, e che il carattere rigorosamente tecnico delle norme involga valutazioni di stretto merito, alle quali lo stesso Collegio debba reputarsi estraneo.

Ciò non di meno, è dovere istituzionale della Sezione quello di segnalare all'amministrazione, in omaggio all'obbligo di favorire il cittadino comune, non specialista delle varie materie su cui si esercita la funzione normativa, la comprensione delle norme alla cui conoscenza è tenuto, alcune non necessarie difficoltà interpretative del testo, che si segnalano a titolo di esempio e sulle quali esorta ad una generale attenzione:

- all'articolo 1, ove è inserito l'art. 17 bis (Accordo preventivo per installazione di impianti di ascensori in detoga), per la migliore comprensione del comma contrassegnato con il n. 1 si suggerisce di tenere unito il periodo che funge da perno della norma, e precisamente:

- " L'accordo preventivo di cui al punto 2.2 dell'allegato I al presente decreto è realizzato mediante comunicazione...", inserendo in posizione incidentale e subordinata gli incisi pur necessari;

- Analoga esigenza di semplificazione si rinviene nel punto 3 della

stessa norma, con le finalità di facilitare la comprensibilità del testo;

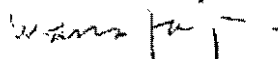
- Si converrà inoltre sulla difficoltà di comprendere il disposto della lettera c) del punto 1 dell'art. 1, e sulla necessità di una riscrittura che favorisca la comprensione della volontà dell'estensore.

P.Q.M.

La sezione esprime parere favorevole al testo sottoposto al suo esame, alla luce delle osservazioni delineate a titolo di esempio in motivazione

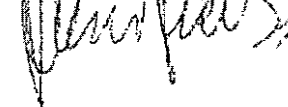
L'ESTENSORE

Mauro Zampini



IL PRESIDENTE

Franco Frattini



IL SEGRETARIO

Maria Luisa Salvini

